Ingegneria, l'incognita è la ricostruzione

▶Celebrati i 50 anni della storica facoltà, ma resta il nodo del restauro completo della sede che Schippa delocalizzò

▶Giornata di confronto tra rievocazione e analisi del futuro I numeri tengono bene, polemiche sulla riforma del "3+2"

IL SIMBOLO

Una storia lunga 50 anni quella della facoltà di Ingegneria a Roio. Dal 1969, quando la scelta di collocarsi nella struttura dell'ex colonia fu quasi visionaria, sino ad oggi. Tutti i protagonisti riuniti in un convegno celebrativo, organizzato tra gli altri dalla professoressa onoraria Domenica Paoletti, che ha visto anche la presentazione di una pubblicazione sui 50 anni "Passione & Futuro" edita da One Group. Una location quasi simbolica quella dell'ex facoltà che veglia sulla città, a rafforzare il legame con la sua ricostruzione ma che oggi chiede anche risposte concrete proprio sulla sua di ricostruzione, come ha sottolineato l'ex rettrice Paola Inverardi nel suo saluto a mezzo mail. La sede storica è inagibile, come dieci anni fa. Il passato di Ingegneria è rappresentato in sala da uno dei pionieri, il professor Giovanni Schippa, che 50 anni fa portò avanti, come ha sottolineato pure il sindaco Biondi, una scelta coraggiosa delocalizzando la facoltà e anticipando peraltro il tema del riuso del suolo. Ad aprire il convegno i saluti dell'assessore regionale Guido Liris e del sindaco Biondi. «Le professioni tecniche - ha detto - hanno un ruolo predominante che non è solo studiare, progettare e dirigere il modo migliore per ricostruire in sicurezza ma significano pure accompagnare attraverso le idee il modello di una città nuova». Biondi ha ricordato come l'Università sia stata capace di superare una fase critica e come ancora oggi sia luogo principe per la formazione di giovani aquilani e non. Presente il rettore dell'Ateneo Edoardo Alesse. «Ingegneria - ha detto - è per me sempre un elemento centrale. Stare dietro al progresso non è semplice ma noi ci riusciremo. Forse più del futuro serve l'utopia, cioè l'azione di personaggi visionari come gli ex rettori Bignardi e Schippa che hanno avuto il coraggio di far crescere su una collina un gioiello come questo». Molto critico l'intervento del professor Angelo Luongo, direttore Diceaa, che ha aspramente contestato la riforma del 3 + 2 che per lui ha distrutto la figura dell'ingegnere. Anche il presidente dell'ordine degli ingegneri Pierluigi De Amicis sulla stessa linea. Per Guido Proietti, direttore del Disim, i dipartimenti hanno raccolto l'eredità della gloriosa facoltà ma la nascita del Disim, che per alcuni è stata vissuta come una diaspora, per lui è tale solo se c'è incomunicabilità tra le parti.

GLI EX RETTORI E QUELLO ATTUALE HANNO SCOPERTO UNA TARGA CELEBRATIVA

Walter D'Ambrogio, direttore del Diiie, ha evidenziato che si continuano ad avere numeri molto positivi con laureati che vengono richiesti subito dal mercato. Ma accanto a questo ha evidenziato le criticità, su tutte i collegamenti con Roio e la ricostruzione della sede. Un breve ma significativo video ha raccontato il percorso della facoltà con un ricordo ai suoi studenti morti sotto le macerie del sisma. C'erano i primi laureati della facoltà di Ingegneria, prima donna Paola D'Ascanio, nel 1975. E sono stati gli ex rettori Schippa e Bignardi assieme a quello attuale e a una giovane studentessa a scoprire la targa celebrativa. Tra gli intervenuti Aldo Mancurti, Filippo De Rossi già rettore dell'Università del Sannio e Renzo Coletti, amministratore delegato di Dizioinoxa.

Daniela Rosone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aula magna piena per la celebrazione dei 50 anni di Ingegneria a Roio

Gran Sasso Scienze Institute

Inaugurazione anno accademico, c'è il ministro

Stamane il Gran Sasso Science Institute (Gssi) celebra l'inaugurazione del suo settimo anno accademico. La cerimonia avrà inizio alle ore 10 nell'auditorium della sede alla Vila comunale. Alla cerimonia due premi Nobel legati al Gssi: lo statunitense Barry Barish e l'italiano Carlo Rubbia, senatore a vita. Ai loro interventi farà seguito la lectio magistralis "Utopia ambientale, utopia sociale" dell'economista Enrico Giovannini, già ministro del Lavoro e presidente Istat e attuale Portavoce dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile. Le conclusioni saranno affidate al Ministro dell'Istruzione, dell'Universita è della Ricerca, Lorenzo Fioramonti, docente di economia all'Università di Pretoria in Sudafrica. L'evento sarà aperto al pubblico. Gli interventi in lingua inglese saranno fruibili anche in italiano. Per motivi di sicurezza l'ingresso sarà consentito fino alle ore 9.50.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palazzo Carli tre mesi per i lavori di puntellamento

LA RICOSTRUZIONE

Sono partiti a novembre e si concluderanno tra tre mesi i lavori di messa in sicurezza dei puntellamenti di palazzo Carli (foto), sede del rettorato e degli uffici dell'università fino alla data sisma del 2009. Già dal 2017 i puntellamenti non erano più nella condizione di garantire la sicurezza dell'immobile tanto che a novembre di due anni fa il Comune era stato costretto a chiudere via dell'Annunziata, via Antonelli, via Forcella e il tratto finale di via Roma al transito veicolare e pedonale per motivi di sicurezza. Palazzo Carli è stato gravemente danneggiato dal sisma che ha determinato il crollo di un terzo dell'edificio. I puntellamenti inoltre hanno subito un ulteriore deterioramento dopo le sollecitazioni dei terremoti del 2016, tanto da rendere urgenti i lavo-